



**Piano triennale (2016-2018) per  
la prevenzione della corruzione e  
trasparenza**  
(Adempimenti di sensi del Dlgs 33/2013, della  
Legge n. 190/12 e  
Det. ANAC 8/2015 e 12/2015)

1. Premessa
2. Contesto organizzativo della Fondazione Pordenonelegge.it
3. Oggetto e finalità del Piano
4. Responsabile
5. Prevenzione della corruzione
  - 5.1 Aree maggiormente a rischio
  - 5.2 Formazione del personale
  - 5.3 Controllo e prevenzione del rischio
  - 5.4 Obblighi di informativa
6. Trasparenza
  - 6.1 Accesso alle informazioni
  - 6.2 Rotazione degli incarichi
  - 6.3 Relazione sull'attività svolta
7. Programmazione triennale

## 1. PREMESSA

La Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e degli enti pubblici economici" dell'ANAC, fa rientrare anche la Fondazione Pordenonelegge.it tra gli **enti di diritto privato in controllo pubblico**, tenuti ad adempiere alla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

In particolare al punto 3.1.1 della Determinazione 8/2015 si legge che rientrano in tale ambito gli *"enti, in particolare associazioni e fondazioni, che hanno natura privatistica, non necessariamente con personalità giuridica, rispetto ai quali sono riconosciuti in capo alle amministrazioni pubbliche poteri di controllo che complessivamente consentono di esercitare un potere di ingerenza sull'attività con carattere di continuità ovvero con un'influenza dominante sulle decisioni dell'ente"*.

Ulteriori chiarimenti sono inoltre stati forniti dall'Anac con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015.

Nonostante la Fondazione stia avviando un processo di revisione dello statuto che la renda svincolata dall'Ente camerale, si ritiene opportuno adottare tutte le disposizioni base oggetto della seguente normativa vigente:

- Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- Legge n. 190 del 06.11.2012, che disciplina specifiche disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Di seguito, quindi, si procede alla definizione e pianificazione di quanto previsto.

## 2. CONTESTO ORGANIZZATIVO DELLA FONDAZIONE PORDENONELEGGE.IT

La Fondazione Pordenonelegge.it, nasce nel 2013 per volontà della Camera di Commercio di Pordenone e dai rappresentanti delle associazioni di categoria che ne compongono la Giunta.

Pordenonelegge.it – Festa del libro con gli autori la cui prima edizione risale al 2000, è sicuramente l'iniziativa più importante che un gruppo di persone che ora operano in Fondazione, ha avviato in questi anni.

Ma quanto propone la Fondazione, spazia anche in ambiti e territori diversi, con l'obiettivo di diventare sempre più agenzia culturale. Tra questi spiccano le proposte dedicate alla poesia, all'editoria, alla formazione, alla valorizzazione turistica e al coinvolgimento delle scuole e dei giovani in generale.

Sono organi della Fondazione Pordenonelegge.it:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori;
- il Comitato Artistico Organizzativo.

La rappresentanza legale della Fondazione è affidata al Presidente. La Fondazione è retta dal Consiglio di Amministrazione, che esercita poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

La gestione delle attività della Fondazione è affidata al Direttore.

La vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e il riscontro della gestione finanziaria sono svolti dal Collegio dei Revisori.

Spetta al Comitato di Coordinamento Strategico emanare indirizzi di carattere

generale utili al Consiglio di Amministrazione per orientare le proprie decisioni. Il Comitato Artistico Organizzativo è organo consultivo di gestione operativa relativamente al programma di attività annuale e di coordinamento organizzativo delle attività artistiche e culturali della Fondazione.

Fondazione Pordenonelegge.it ha in organico 4 dipendenti

n. 1	Direttore	Quadro CNL Terziario	Tempo pieno
n. 1	Segreteria Organizzativa	1° livello CNL terziario	Tempo pieno
n. 1	Segreteria Organizzativa	2° livello CNL Terziario	Tempo pieno
n. 1	Amministrazione	3° livello CNL Terziario	Part time

### **3. OGGETTO E FINALITÀ DEL PIANO**

Con il presente documento si è inteso predisporre un piano che contempli l'introduzione di strategie e strumenti volti, da un lato a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione e dall'altro ad attuare la trasparenza, nella consapevolezza che la repressione della corruzione parte da una politica di prevenzione della stessa, disciplinando le varie incompatibilità, intervenendo sulla formazione, garantendo la trasparenza dell'azione amministrativa e l'efficacia dei controlli interni.

Considerata la fase di start up della Fondazione e la possibile introduzione di un nuovo statuto che potrebbe avvenire già nei prossimi mesi, vengono definite alcune linee base alle quali attenersi per garantire il rispetto della normativa vigente.

Il Piano, di conseguenza, verrà aggiornato annualmente ed adeguato agli indirizzi che verranno forniti a livello nazionale.

Gli ambiti di applicazione del presente Piano riguardano tutte le attività della Fondazione.

### **4. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione provvederà nel corso del 2016 all'individuazione e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza della Fondazione Pordenonelegge.it.

Compito primario del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza è la predisposizione, ogni anno entro il 31 gennaio del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza della Fondazione Pordenonelegge.it, che sottopone al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione. Il Piano viene trasmesso, a cura del Responsabile, alla Camera di Commercio di Pordenone e pubblicato sul sito internet della Fondazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".

### **5. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

#### **5.1 Aree maggiormente a rischio corruzione**

Una delle esigenze a cui il presente Piano attende è l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione in modo tale da poter attivare per esse specifici accorgimenti oltre ad assicurare dedicati livelli di trasparenza.

Relativamente all'affidamento di incarichi o all'individuazione di collaborazioni, va sottolineato che, fin dalla sua costituzione, la Fondazione Pordenonelegge.it

si è dotata di un **“Regolamento per l’acquisizione di forniture e servizi e per il conferimento di incarichi individuali di collaborazione ad esperti esterni e rimborsi spese”**.

Tale documento evidenzia già le casistiche per le quali è necessario procedere all’affidamento di incarichi o all’acquisizione di forniture.

Relativamente alla selezione di personale va evidenziato che la struttura, essendo di recente istituzione, non prevede nessun ampliamento di organico. In ogni caso tali decisioni così come eventuali passaggi di livello o premialità verranno deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2016 si procederà, inoltre, a una più approfondita analisi delle attività realizzate all’interno della Fondazione al fine di verificare l’eventuale esistenza di ulteriori attività esposte al rischio corruzione, anche confrontandosi con il personale.

## **5.2 Formazione del personale**

Va anzitutto sottolineato che, ottemperando alle disposizioni in materia, prioritariamente dovrà essere assicurata la formazione del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Già in questi ultimi tempi, sfruttando anche momenti formativi dell’Ente camerale, si è operato in tal senso. Nei prossimi mesi verrà data tale priorità, così come verrà assicurata una prima formazione al personale interno.

## **5.3 Controllo e prevenzione del rischio**

Il presente Piano è destinato a tutto il personale dipendente della Fondazione, sia a tempo indeterminato che determinato.

Ai fini della prevenzione della corruzione la normativa prevede che vengano effettuati specifici monitoraggi e rilevazioni di dati.

Nel corso del 2016 una volta mappate le possibili aree di rischio, si procederà alla creazione di un sistema di monitoraggio e rilevazione dei dati.

## **5.4 Obblighi di informativa**

Tutti i dipendenti sono tenuti a segnalare l’esistenza di comportamenti che possano eventualmente integrare, anche solo potenzialmente, casi di corruzione ed illegalità, ferma restando la responsabilità correlata alle ipotesi di calunnia e diffamazione.

Tali dati devono essere trasmessi con cadenza annuale, entro il 30 novembre, al Responsabile della prevenzione della corruzione

## **6. TRASPARENZA**

### **6.1 Accesso alle informazioni**

La Fondazione, già nel corso del 2015, aveva provveduto alla creazione di una sezione del sito alla pubblicazione di alcune informazioni nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Nel corso del 2016, si procederà a:

- Inserire i dati relativi al Consiglio di Amministrazione, in particolare gli atti di nomina, linkando al sito della Camera di Commercio le informazioni relative al Curriculum Vitae e alle altre dichiarazioni;
- Informare in merito a incarichi dirigenziali (non esistenti in Fondazione) e di consulenza (a partire dal 2016);
- Dare informazioni sul personale e sulla selezione dello stesso;
- Pubblicare i bilanci di previsione e consuntivi;
- Creare la sezione “Accesso civico”.

Gli aggiornamenti verranno di volta in volta effettuati.

### **6.2 Rotazione degli incarichi**

La normativa prevede, quale ulteriore misura preventiva del rischio corruzione, la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione. Considerato l'organico estremamente ridotto della Fondazione (n. 4 dipendenti) è impossibile procedere alla rotazione. Nel limite del possibile si farà interagire i dipendenti così da poter monitorare maggiormente eventuali criticità.

### **6.3 Relazione dell'attività svolta**

Il Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza entro il 15 dicembre di ogni anno sottopone al Consiglio di amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Egli provvede, altresì, a redigere un report annuale di monitoraggio della sezione Amministrazione Trasparente.

## **7. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE**

L'elaborazione del Piano è stata fatta focalizzandosi principalmente nella prima annualità (2016), considerato che con le successive revisioni, analizzata nel dettaglio l'attività, sarà possibile migliorarne i contenuti.

### **Anno 2016**

- a) Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del presente Piano Triennale;
- b) Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- c) Organizzazione della formazione del personale sui temi della Corruzione e della Trasparenza;
- d) Identificazione in maniera completa e approfondita delle attività a rischio corruzione;
- e) Monitoraggio degli accessi alla sezione "Amministrazione Trasparente";
- f) Predisposizione delle azioni di prevenzione;
- g) Emanazione di una nota interna per la tutela del dipendente che segnala illeciti;
- h) Definizione di una procedura che, non potendo effettuare la rotazione degli incarichi, consenta un'interazione tra il personale per monitorare eventuali criticità.

### **Anno 2017**

- a) Predisposizione di un documento di integrazione al presente Piano che tenga conto di quanto emerso in fase di verifica;
- b) Definizione degli obiettivi da assegnare al personale inerenti direttamente il tema della trasparenza e dell'anticorruzione;
- c) Aggiornamento del sito nella sezione "Amministrazione Trasparente".

### **Anno 2018**

- a) Predisposizione di un documento di integrazione al presente Piano che tenga conto di quanto emerso in fase di verifica delle due annualità precedenti;
- b) Esame e verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto;
- c) Effettuazione di una eventuale revisione delle procedure in essere.